



PROCEDURA COMPARATIVA finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione, alla realizzazione e alla gestione di interventi e servizi per persone con disabilità con necessità di sostegno elevato o molto elevato prive di sostegno familiare di cui alla Legge 112/2016 a valere sul Fondo Dopo di Noi annualità 2023 come da indirizzi di programmazione definiti dalla DGRT 508/2024.

PROGETTO DI MASSIMA

PREMESSA

A partire dal giugno 2018 la Società della Salute Pistoiese ha dato avvio alle attività del progetto HandyAmo in coerenza con quanto previsto dalle normative nazionali e regionali, in particolare con quanto disposto dalla DGR 753/2017 che dava avvio alla progettualità, in partnership con soggetti del terzo settore, finalizzata a dare attuazione ai principi dettati dalla L.112/2016 e dal Fondo denominato Dopo di Noi.

La continuità progettuale è stata assicurata con le soluzioni promosse dalle programmazioni riferite al fondo per le annualità 2019, 2020, 2021 e 2022 di cui, rispettivamente, alle DDGRR 623/2020, 539/2021, 515/2022 e 368/2023, mediante lo sviluppo e il rafforzamento di obiettivi ed azioni che vedono, in particolare, il mantenimento e lo sviluppo delle esperienze di residenzialità

Negli anni sono state mantenute le stesse finalità delle attività progettuali e cioè accrescere le autonomie, il benessere, l'integrazione sociale delle persone con disabilità ~~grave~~ prive del sostegno familiare o in previsione del venir meno della rete genitoriale e familiare attraverso l'offerta di proposte e azioni differenziate e personalizzate. Il fulcro delle attività è rappresentato dal progetto di vita personalizzato e partecipato, quanto più è possibile, dal beneficiario. Correda il progetto un budget di progetto e forme di monitoraggio delle azioni per raggiungerne gli obiettivi prefissati. Tra le attività progettuali è stata avviata la sperimentazione di una coabitazione in un appartamento iniziata a dicembre 2019.

Gli interventi dovranno avere una durata annuale nel rispetto della programmazione regionale di cui all'Allegato A "Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - Indirizzi di programmazione annualità 2023" della DGRT 508 del 22/04/2024 e dovranno attenersi a quanto stabilito dalle "Indicazioni per la predisposizione dei programmi attuativi" approvate con l'allegato A al decreto dirigenziale di Regione Toscana n. 27527/2023, che si invita a prendere conoscenza.

Nonostante non siano destinatari diretti di parte del finanziamento, è altresì obbligatorio che durante la coprogettazione e per tutta la durata del progetto, siano presenti anche uno o più Associazioni di familiari o di disabili, di volontariato o fondazioni che abbiano come finalità prevalente la tutela, l'assistenza alle persone con disabilità.

OBIETTIVI GENERALI

Obiettivo generale della presente co-progettazione è il raggiungimento delle autonomie, benessere e integrazione sociale delle persone con disabilità ex art. 3 comma 3 L. 104/92, prive del sostegno familiare o in previsione del venirne meno per motivi non collegati all'invecchiamento tramite la definizione del progetto di vita.

Prosecuzione dell'esperienza di cohousing e possibile implementazione tramite la ricerca attiva di ulteriori appartamenti. Si prevedono inoltre interventi con i familiari per favorire la fuoriuscita dall'ambito familiare.

Gli obiettivi specifici vengono differenziati in tre ambiti A, B e C.

OBIETTIVI SPECIFICI

AMBITO A – PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO PER L'USCITA DAL NUCLEO FAMILIARE DI ORIGINE



Le azioni prioritariamente individuate in questo ambito sono:

A01 – attività abilitative, anche diurne, propedeutiche alle fasi residenziali, di conoscenza e condivisione finalizzati alla nascita del gruppo-casa. Tutto ciò potrà essere realizzato anche attraverso la costituzione di ambienti di simulazione della vita quotidiana, e per verificare la compatibilità tra le persone;

A03 - cicli di giornate e/o week-end fuori casa finalizzati all'accrescimento dell'autonomia e all'apprendimento della gestione delle relazioni interpersonali e del management domestico; si specifica che tali azioni progettuali prevedono pernottamenti brevi, da 1 a 7 giorni, e/o caratterizzati da discontinuità, ad esempio cicli di 5 giorni in appartamento e di 2 giorni con rientro al nucleo familiare di origine;

A04 - periodi medio-brevi di esperienze fuori dal nucleo di origine per il consolidamento dell'autonomia e dell'indipendenza; si specifica che tali azioni progettuali si caratterizzano per la continuità e sono finalizzati a valutare le capacità di permanenza fuori dal nucleo familiare dei beneficiari nonché ad individuare i gruppi casa; in questa categoria rientrano interventi con durata da 7 a 30 giorni;

AMBITO B – INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA DOMICILIARITA' IN SOLUZIONI ALLOGGIATIVE – COHOUSING

I servizi alloggiativi qui indicati sono intesi come soluzioni di residenzialità di medio-lungo periodo, ossia con durata non inferiore a 4 mesi.

Le azioni progettuali afferenti a tale ambito sono le seguenti:

B04 - forme di abitare con livelli di supporto adeguati ai diversi bisogni e personalizzati sulla base del progetto individualizzato della persona, con presenza di personale (educatore, tutor per l'inclusione, assistente di base o altre figure di supporto eventualmente necessarie);

Il soggetto individuato come collaboratore della SDSP dovrà mettere a disposizione almeno un appartamento in grado di accogliere minimo n.5 beneficiari.

Gli alloggi dovranno essere ubicati nel centro cittadino, facilmente raggiungibili con mezzi pubblici, accessibili alle persone ospiti e adattati/adattabili alle loro specifiche esigenze e rispondere alle caratteristiche richieste dall'allegato A del ddr 27527/2023.

Attualmente le persone accolte e per le quali si chiede continuità di accoglienza, sono n. 3 uomini.

Con il presente obiettivo si tende prevalentemente al mantenimento del gruppo-appartamento creato nel precedente periodo progettuale ed alla prosecuzione della loro esperienza di cohousing.

L'ente del Terzo Settore dovrà assicurare la continuità della presa in carico al fine di non interrompere i progetti personalizzati in essere con le persone attualmente ospitate negli alloggi.

AMBITO C - PROGRAMMI DI ACCRESCIMENTO DELLA CONSAPEVOLEZZA E PER L'ABILITAZIONE E LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER FAVORIRE L'AUTONOMIA

C06 - percorsi di sensibilizzazione, informazione, accompagnamento e sostegno ai familiari in vista dell'uscita della persona con disabilità dal nucleo familiare di origine.

DESTINATARI

I soggetti inseriti nel progetto sono persone maggiorenni segnalate dai servizi socio-assistenziali, sanitari e/o socio-sanitari della SDS Pistoiese tra le persone in carico in condizione di disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992 art. 3, comma 3, prive del sostegno familiare, come definito col Decreto ministeriale 23 novembre 2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.45 del 23 febbraio 2017 (art 1, comma 1, lett b), ossia, persone in condizione di disabilità non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive



di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.

AZIONI PROGETTUALI

I beneficiari dovranno compartecipare alle spese per la partecipazione alle attività, con modalità da concordare sulla base del progetto personalizzato elaborato e della situazione reddituale e provvedere interamente alle spese personali e di vitto. Le modalità saranno discusse e definite, anche sulla base delle proposte del partner individuato, al Tavolo di Coprogettazione.

Ambito A

A01 Strutturazione di percorsi propedeutici all'uscita dal nucleo familiare con simulazioni dell'ambiente domestico finalizzate all'acquisizione di autonomie necessarie alla vita fuori dall'ambito familiare. In questo ambito si possono sperimentare anche uscite collegate ai percorsi di autonomia e finalizzati alla creazione di legami relazionali e di gruppo;

A03 la finalità perseguita è simile alla precedente (A01) ma strutturata durante giornate di uscite o di week-end con il pernottamento e la condivisione di tutti i momenti e degli spazi della struttura utilizzata;

A04 i gruppi individuati con le precedenti azioni potrebbero sperimentare periodi medio-brevi di vacanza fuori dal nucleo di origine per il consolidamento dell'autonomia e dell'indipendenza;

Ambito B

B.a Reperimento e messa a disposizione di almeno n. 1 alloggio utile alla realizzazione del progetto sia per qualità che per ubicazione;

B.b Mantenimento e implementazione dei progressi ottenuti con il gruppo-appartamento esistente e inserimento di nuove persone;

B.c A seguito di nuovo ingresso o di permanenza nell'alloggio, i beneficiari dovranno compartecipare alle spese per le utenze in base alla propria situazione reddituale. Dovranno provvedere interamente alle spese personali e di vitto con modalità da concordare sulla base del progetto personalizzato elaborato.

B.d Il collaboratore si farà promotore di una ricerca attiva su eventuali soluzioni abitative aggiuntive a quelle progettuali qualora necessario;

Ambito C

Il soggetto individuato come collaboratore della SDSP dovrà proporre delle iniziative destinate ai familiari dei beneficiari di progetto. L'obiettivo è sostenerli durante il processo di acquisizione di autonomie dei figli o familiari facilitando così l'indipendenza reciproca e la possibilità di autodeterminare il proprio progetto di vita

PERSONALE RICHIESTO

In linea generale, il personale richiesto è il seguente:

- Educatori
- Assistenti di Base
- Psicologo
- Altre figure di supporto richieste dal progetto

Il partner capofila dovrà prevedere anche un operatore esperto referente a supporto delle attività e degli adempimenti richiesti dal progetto.



L'organico sopra previsto sarà discusso e potrà essere integrato e/o modificato al tavolo di coprogettazione anche in riferimento alle indicazioni regionali relative alle spese ammissibili.

Risultati attesi dal presente programma d'intervento

- a) Miglioramento delle condizioni di abilità delle persone inserite in progetto;
- b) Aumento della soddisfazione e qualità della vita delle persone;
- c) Coinvolgimento delle persone in attività significative ed aumento del senso di appartenenza ad una comunità;
- d) Diminuzione della permanenza nell'ambito familiare per brevi – medio – lunghi periodi;
- e) Sostenibilità condivisa con il terzo settore.